

Prot. n°: 16546/12N
Data: 18/12/2023

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

VERBALE DI SOMMA URGENZA

(art.140 del D.lgs 36/2023)

“Intervento di mitigazione del rischio geostrutturale e di ripristino funzionale su un tratto di viabilità consortile in località Côte de Clou nel Comune di Sarre”

Su richiesta d'intervento dell'amministrazione comunale di Sarre e del CMF Rû Brean, inerente un importante fenomeno di crollo in roccia che ha coinvolto un tratto della viabilità consorziale di Rû des Vignes, in destra orografica del Torrente Clusella, a quota 950 m s.l.m.;

richiamata l'ordinanza sindacale del Comune di Sarre n. 89 del 12.12.2023 di chiusura al transito della suddetta viabilità;

richiamato il rapporto della Stazione Forestale di Aosta, dopo attivazione CUS, del 13.12.2023 che ha classificato il dissesto con ID 3468 all'interno del Portale dissesti RAVA:

considerato che il sedime stradale coinvolto rappresenta la pista di servizio del Rû Brean, che scorre interrato nel rilevato stradale ed è classificato come demanio regionale;

considerato l'elevato carico antropico che insiste sulla suddetta viabilità a livello agricolo ed turistico – escursionistico;

sulla base delle notizie e considerazioni effettuate, anche in base alle osservazioni riscontrate direttamente in sito durante il sopralluogo effettuato dai tecnici della scrivente struttura in data 15/12/23, da cui si sono evidenziate le seguenti condizioni e situazioni di criticità:

- Il tracciato della pista consorziale denominata Rû des Vignes è stato coinvolto per ca 10 ml da un crollo lapideo di circa 1000 mc complessivi, che si è innescato da una falesia rocciosa impostata in metabasiti alta ca 10 m, direttamente incombente sulla pista;
- Il crollo si è sviluppato, a seguito delle intense precipitazioni e della fusione nivale verificatesi nei giorni precedenti, con dinamiche di scivolamento lungo una superficie di fratturazione posta a franapoggio oltre che di ribaltamento, impattando direttamente sul tracciato della adiacente pista;
- La sede stradale è ora interamente occupata da massi, alcuni dei quali con volumi dell'ordine dei 5-6 mc, i quali hanno creato un cumulo di altezza max di ca 2 m;
- Al di sotto della strada scorrono intubate le linee irrigua ed antincendio, la cui funzionalità devono essere verificate;

- Le condizioni geostrutturali dell'ammasso lapideo denotano ancora uno stato residuo di pericolosità sulle aree al contorno;
- Pertanto sulle infrastrutture coinvolte dal crollo permane uno stato di rischio residuo attivo;

Io scrivente, Dr. Geol. Massimo Pasqualotto, dirigente della struttura Sistemazioni montane dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta, ritiene la sussistenza di gravi e importanti motivi di rischio per la tutela di persone, beni e attività antropiche tali da giustificare l'attivazione senza indugio di un intervento di somma urgenza.

L'intervento dovrà essere finalizzato alla rimozione del materiale franato sulla sede stradale, all'ispezione con eventuale disaggio e legatura delle eventuali porzioni rocciose instabili ancora presenti in parete ed alla verifica e ripristino delle infrastrutture coinvolte. Ulteriori valutazioni operative verranno svolte a seguito delle prime verifiche ed interventi in sito.

Il sottoscritto, Massimo Pasqualotto, considerando l'urgenza temporale incompatibile con i tempi di affidamento previsti ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 36/2023, ritiene indispensabile ed indilazionabile intervenire con il presupposto della somma urgenza ed eseguire tutti gli interventi che si rendono necessari, incaricando la ditta individuata dell'effettuazione delle operazioni e degli interventi previsti.

I lavori in questione verranno quindi eseguiti ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023, ed affidati all'operatore economico FD Costruzioni srl di Fénis, con piena conoscenza dei luoghi ed in possesso dei requisiti tecnico – professionali e delle attrezzature necessarie, in rispetto del principio di rotazione, che si è dichiarato disponibile ad attivarsi immediatamente, e consistono in:

- Rimozione del materiale franato, previo depezzamento in sito dei blocchi rocciosi di maggiori dimensioni) e suo ricollocamento in sito idoneo da individuare
- Ispezione, disaggio e/o legatura degli eventuali ulteriori elementi lapidei presenti in parete in posizione precaria.

Si evidenzia l'urgenza di attivare l'intervento in tempi brevi al fine di eliminare le situazioni di rischio sull'area esposta a rischio, al fine di garantire la sicurezza per le persone in transito.

Si individua, ai sensi del D.lgs. 36/2023 per la figura di Responsabile unico del procedimento (RUP) e Direttore Lavori, il dott. Geol. Capodaglio Pietro, funzionario della struttura Sistemazioni montane.

Si procederà alla redazione della perizia giustificativa dei lavori, ai sensi dell'art.140 comma 4 del D.lgs. 36/2023, entro 10 giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori stessi.

La Ditta individuata procederà alla predisposizione del proprio POS, anche sulla base indicazioni per la sicurezza, con particolare riferimento alle interferenze, formulate dal DL.

Fatto per dovere d'ufficio
Quart, lì 18.12.2023

IL DIRIGENTE
- Dott. Geol. Massimo PASQUALOTTO –
(documento firmato digitalmente)

MASSIMO
PASQUALOTTO
REGIONE
AUTONOMA
VALLE D'AOSTA
DIRIGENTE
18.12.2023
08:11:40
GMT+01:00

